

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SASSARI
Collegio dei Revisori dei conti**

Verbale n. 2 del 21 luglio 2022

In considerazione dello stato di criticità legato alla diffusione del virus COVID-19, visto l'art. 2404 co. 1, del c.c. (sulla possibilità di svolgimento della riunione con mezzi telematici), il giorno 21 luglio 2022, alle ore **9.00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito telematicamente il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei Signori:

Dott. Leonardo Tilocca	- Rappresentante Ministero Economia e Finanze	- Presidente
Rag.ra Stefania Fusco	- Rappresentante Regione Sardegna	- Componente
Dott.ssa Elisabetta Ibba	- Rappresentante Ministero Economia e Finanze, in sostituzione del componente designato dal Ministero Sviluppo Economico	- Componente

Ordine del giorno:

1. Verifica di cassa al 31 dicembre 2021 – IV° trimestre 2021;
2. Relazione al Bilancio di esercizio 2021;
1. Varie ed eventuali.

In ordine al primo punto all'ordine del giorno, il Collegio visto l'art. 31, co. 1 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, procede alla verifica di cassa alla data del **31 dicembre 2021**

Si dà preliminarmente atto che la verifica in oggetto viene eseguita con il sistema della campionatura, prendendo in esame i titoli di incasso e di pagamento emessi nel considerato periodo. Per l'istituto tesoriere è tenuto presente il

Conto di diritto. In seguito la verifica di cassa verrà condotta con il conto di fatto. La documentazione è stata consegnata al Collegio in data **11 luglio 2022**.

CONTO DELL'ENTE

Fondo di cassa al 01/01/2021	€ 16.922.489,17
Reversali incassate	€ 12.080.105,26
Riscossioni da regolarizzare mediante reversali da emettere	
mandati pagati	€ 11.435.443,66
Pagamenti da regolarizzare mediante mandati da emettere	
Fondo cassa al 31 dicembre 2021	€ 17.567.150,77

CONTO DEL TESORIERE

Fondo di cassa al 01/01/2021	€ 16.922.489,17
Reversali incassate	€ 12.080.105,26
Riscossioni da regolarizzare mediante reversali da emettere	
mandati pagati	€ 11.435.443,66
Pagamenti da regolarizzare mediante mandati da emettere	
Fondo cassa al 31 dicembre 2021	€ 17.567.150,77

RICONCILIAZIONE

Fondo di cassa al 31/12/2021, come da conto del Tesoriere	€ 17.567.150,77
Fondo di cassa al 31/12/2021, come da scritture contabili dell'Ente	€ 17.567.150,77
Differenza in più a mani del Tesoriere	€ -
detta differenza si riconcilia come appresso:	
- Reversali emesse e non riscosse	
+ Somme riscosse e non reversalizzate	
+ Mandati a mani del Tesoriere e non ancora pagati	
- Pagamenti effettuati dal Tesoriere in attesa di mandato	
+ Mandati non in carico al Tesoriere (*)	
= Torna la differenza	€ -

Il conto dell'Ente e il conto del Tesoriere al 31 dicembre 2021 corrispondono.

RICONCILIAZIONE TRA BANCA D'ITALIA E ISTITUTO CASSIERE

L'estratto conto relativo al mese di dicembre 2021 (Modello TU 56) della sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato espone sul conto speciale n. 0319354 un saldo riconciliato (disponibilità) di €. 17.568.345,47 (somma dei sotto-conti), non corrispondente al saldo indicato dall'istituto cassiere. Il saldo è riconciliato nella seguente tabella.

Saldo banca d'Italia al 31/12/2021	€ 17.568.345,47
Sbilancio del giorno (mod. 62 S.C.)	(+) 689,67
Accreditati del giorno	(-)1884,37
Pagamenti	€ -
Fondo cassa	€ 17.567.150,77

Si procede quindi al controllo a campione dei seguenti mandati e reversali:

- Mandato n. – 2387 Data 14/10/2021 – Beneficiario: Casula Maria Grazia

Importo: 830,92 € Causale: Servizio ristorazione Premio Vermentino (fatt. 1/PA del 8 ottobre 2021 per € 914,01, Iva inclusa)

- Reversale n. 251 – Data – 15/11/2021 Ordinante: Cuccaru Maria Concetta

Importo: 105,74 € Causale: Servizio di mediazione (Fatt. 616/2021)

La documentazione esaminata risulta regolare.

In ordine al secondo punto all'Ordine del giorno, Bilancio di esercizio 2021, il Collegio

VISTO l'art. 17 L. 29 dicembre 1993, n. 580, recante: *"Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*, per il quale il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla giunta;

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, avente ad oggetto: *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"*;

VISTO il Decreto MEF 27 marzo 2013 avente ad oggetto: *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*; e la Circ. MISE n. 50114 del 09/04/2015 contenente le istruzioni applicative- redazione bilancio di esercizio;

VISTA la deliberazione della Giunta Camerale del 28 aprile 2022, n. 27 con la quale si approva, ai sensi dell'art. 20 DPR 254/2005, lo schema del bilancio di esercizio del 2021 e suoi allegati;

ESAMINATA compiutamente la suddetta documentazione, in relazione alla medesima

ATTESTA

- a). l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b). la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- c). l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d). la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- e). la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- f). la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota n. 148123 del 12/09/2013 e nota n. 50114 del 09/04/2015 (art. 20 D Lgs. 123/2011);
- g). gli adempimenti di quanto previsto dal Decreto MEF 27/03/2013, art. 5 (processo di rendicontazione), art. 7 (la relazione sulla gestione), art. 9 (tassonomia, prospetti SIOPE allegati);
- h). la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario
- i). il conseguimento degli obiettivi di risparmio ed il versamento delle somme al bilancio dello Stato.

Conseguentemente

ESPRIME

giudizio favorevole in ordine all'approvazione del predetto documento contabile e dei suoi allegati;

APPROVA

la relazione allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

TRASMETTE

al Consiglio Camerale per quanto di competenza.

La seduta è tolta alle ore **11.30**.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to Dott. Leonardo Tilocca, Presidente

F.to Rag.ra Stefania Fusco, componente

F.to Dott.ssa Elisabetta Ibba, componente

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo dell'anno 2021

(Art. 30 del D.P.R. 254/2005)

Premessa

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento alle disposizioni contenute nel titolo III del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, ha preso in esame il progetto di bilancio consuntivo dell'anno 2021 dell'intestata Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Sassari, in seguito denominata Camera, così come approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione del 28 aprile 2022, al fine di verificarne la concordanza con quanto previsto dalla normativa in materia.

La documentazione di rito è stata ricevuta da questo Collegio in occasione del suo insediamento, avvenuto in data 11 luglio 2022; il protrarsi nei tempi di nomina del nuovo Collegio non appare ascrivibile alla Camera ma alla mancata tempestiva designazione dei propri rappresentanti da parte della Regione Sardegna e del Ministero per lo sviluppo Economico; in linea generale, il bilancio d'esercizio con i relativi allegati deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

L'esame è stato condotto secondo i principi per la revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario atto ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione tiene conto delle verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi esposti nel bilancio, nonché della valutazione, adeguatezza, correttezza dei criteri contabili utilizzati e congruità delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si ricorda che la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale sul medesimo.

Il bilancio d'esercizio, si compone di:

- a). Conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 (allegato C);
- b). Conto economico annuale (Anno n-1 – Anno n) (art. 2 co. 3 DM 27/03/2013);
- c). Stato patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 22, co. 1, del DPR 254/2005 (allegato D);
- d). Conto consuntivo in termini di cassa ex art. 9 DM 27/03/2013;
- e). Rapporto sui risultati ex art. 5 co.3, DM 27/03/2013;
- f). Prospetti SIOPE, di cui all'art. 77 quater D. L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133 (art. 5 co.3, DM 27/03/2013);
- g). Rendiconto finanziario art. 6 DM 27/03/2013;
- h). Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 DPR 254/2005;
- i). Relazione della Giunta, ex art. 24 DPR 254/2005 e art. 7 D.M. 27/03/2013, sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica;
- j). prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
- k). Bilancio d'esercizio Azienda Speciale, art. 66 DPR 254/2005

È stata verificato il rispetto delle istruzioni contenute nel Decreto MEF del 27 marzo 2013 avente ad oggetto: "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*" e nella circolare MISE n. 9 aprile 2015, n. 50114 contenente le istruzioni applicative-redazione bilancio di esercizio;

Lo stesso, redatto con la dovuta chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio in esame.

Il Collegio, alla stregua di quanto precede e segue, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale, così come richiesto dall'art. 30, co. 3 D.P.R. 254/2005.

Gestione di Cassa

La situazione di cassa dell'esercizio concorda con le risultanze dell'Istituto Cassiere, Banco di Sardegna S.p.A. sede di Sassari, così come si evince dal seguente prospetto:

Fondo di cassa al 1° gennaio		€	16.922.489,17
Riscossioni - Reversali dalla n. 1 alla n. 318	+	€	12.080.105,26
Sommano	=	€	29.002.594,43
Pagamenti - Mandati dal n. 1 al n. 2705	-	€	11.435.443,66
Saldo Contabile Ente	=	€	17.567.150,77
Saldo Contabile Tesoriere	=	€	17.567.150,77
Differenza	=	€	-
Incassi da regolarizzare al 31/12		€	-
Valore esposto in bilancio a titolo banca c/c		€	17.571.131,79

La differenza tra il valore esposto in bilancio (€ 17.571.131,79) e il saldo di cassa (€ 17.567.150,77), pari a € 3.981,02 attiene a incassi per diritti di segreteria di competenza 2021 da regolarizzare nel 2022.

Relazione ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile

L'attività del Collegio, esplicita nel corso dell'esercizio in esame, è stata improntata alle seguenti norme di comportamento.

In particolare:

Rispetto della legge e dei regolamenti

- Il Collegio, che – si ricorda – è di recente insediamento, vigila sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei principi di corretta e sana amministrazione;

- partecipa regolarmente alle riunioni di Giunta, nel corso delle quali acquisisce informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dall'Ente. Relativamente a tali attività si ritiene, ad un primo esame, che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alle norme statutarie, legislative e regolamentari. Le attività gestionali non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con gli indirizzi espressi dal Consiglio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio camerale.

Adeguatezza della struttura organizzativa e sistema di controllo interno

- Il Collegio, all'atto dell'insediamento, ha acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo dell'Ente, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ritenendolo adeguato.
- Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Riguardo a quanto precede non ha particolari rilievi da formulare o osservazioni da riferire.

Resoconto delle verifiche

- Il Collegio, tenuto conto del fatto che l'insediamento è avvenuto pochi giorni orsono e della necessità di approvare in tempi celerissimi il bilancio di esercizio, ha verificato la regolare tenuta dei libri e dei registri contabili, il regolare versamento dei tributi, dei contributi dovuti allo Stato, alle Amministrazioni pubbliche, agli Enti previdenziali e assistenziali, la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne *specifiche menzioni nella presente relazione*.
- In ossequio alla Circolare MEF-RGS 13 aprile 2017, n. 18, nel quadro delle misure di razionalizzazione della spesa, il Collegio ha verificato la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato (allegato 2) che, opportunamente verificata in ordine ai versamenti, risulta ritualmente trasmessa.

Denunce pervenute al Collegio

- Nel corso dell'esercizio, per quanto a conoscenza, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti a carico degli Organi sociali.

Deroghe

- Per quanto a conoscenza, si dà atto che gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4 c.c.

Analisi al Bilancio di Esercizio

Il Collegio attesta che:

- La redazione del bilancio è conferente ai principi previsti dall'art. 2423 c.c., anche richiamati nella nota integrativa ex art. 2427 c.c.
- Lo schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico risultano conformi al dettato normativo recato dagli artt. 2424 e 2425 c.c.;
- I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati correttamente imputati secondo il principio di competenza economico - temporale;
- Le quote di ammortamento di beni immateriali appaiono conferenti e correttamente determinate;
- Le imposte a carico dell'esercizio risultano determinate in ottemperanza alle disposizioni di legge;
- Le operazioni di maggior rilievo sono state esaustivamente illustrate nella Relazione della Giunta sull'andamento della gestione.

Conto del Patrimonio

Il Conto del Patrimonio è stato redatto in sintonia con l'allegato "D" al regolamento e rileva le seguenti variazioni riepilogative intervenute nel corso dell'anno:

ATTIVITÀ

- La nota integrativa, cui si rinvia, indica per ciascuna voce i criteri di valutazione, il costo iniziale, le variazioni e l'ammontare al termine dell'esercizio, come previsto dall'art. 23 del regolamento;

La prima voce è rappresentata dalle immobilizzazioni (l'art. 2424 bis c.c. dispone che "gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni")

- Le **immobilizzazioni immateriali** (beni privi di consistenza fisica che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; Principio contabile OIC n. 24) sono rilevate al costo storico. Vi rientrano le acquisizioni di software. Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 3.068,45.
- Le **immobilizzazioni materiali** (beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; Principio contabile

OIC n. 16) espongono una consistenza di € 4.464.957,44. La categoria “Opere d’arte”, per € 281.170,09, è stata classificata nella voce di bilancio “Arredi e mobili”. Le opere d’arte sono mantenute in bilancio al costo di acquisto.

- Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a € 3.400.578,85 e sono così suddivise:

Partecipazioni (in SPA) e quote (in SRL) € 2.611.910,14, valutate conformemente ai criteri indicati dalla Circ. MISE n.3622/2009.

Le partecipazioni concernono società non controllate e non collegate.

Prestiti e anticipazioni attive € 788.118,96; tale voce rappresenta anticipazioni attive per anticipazioni concesse al personale camerale sulle indennità di fine rapporto maturato entro la misura massima consentita dalla legge (80 per cento).

L'**attivo circolante**, è formato dai crediti di funzionamento, dalla Rimanenze e dalle Disponibilità liquide.

- I **crediti di funzionamento** ammontano a € 2.343.086,17. Sono valutati al presumibile valore di realizzo, come previsto dall’art. 26, co. 10 DPR 254/2005. Il fondo svalutazione crediti è valorizzato nel momento in cui la perdita, seppur non si sia ancora manifestata, è ragionevolmente prevedibile.

Crediti da diritto annuale per 1.093.579,98. Il credito da diritto annuale è iscritto allo stato patrimoniale al netto del corrispondente fondo di svalutazione, a norma dell’art. 22 DPR 254/2005.

Le **disponibilità liquide** ammontano a € 17.571.131,79 e, vista anche la verifica di cassa al 31 dicembre 2021, come precedentemente esposto, concordano con la documentazione contabile in atti (vi sono € 3.981,02 per incassi da regolarizzare relativi a diritti di segreteria). Le stesse sono così dettagliate:

– Banca conto corrente	€	17.571.131,79
– Depositi postali	€	0,00
– Totale disponibilità liquide	€	17.571.131,79

- La macrovoce **ratei e risconti attivi** comprende la sola sottovoce **risconti attivi** (per € 5.045,99), riferiti alla liquidazione anticipata (costo) del premio delle polizze assicurative a scadenza pluriennale. È un costo sostenuto ora ma di competenza di un esercizio futuro.

PASSIVITÀ

- Il **Patrimonio Netto** è pari a € 19.922.834,99, con aumento di € 68.013,18 rispetto all'esercizio precedente. La composizione del patrimonio netto, col risultato economico dell'esercizio (avanzo), è la seguente:

– Patrimonio netto esercizi precedenti	€	19.854.821,81
– Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	€	68.013,18
– Riserve da partecipazioni	€	-
– Totale Patrimonio Netto	€	19.922.834,90

- Non vengono esposti **debiti di finanziamento**.
- Il totale del **fondo trattamento di fine rapporto** ammonta ad € 2.474.727,64. Detto fondo rappresenta l'effettivo debito a titolo di T.F.R. maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, avuto riguardo agli emolumenti aventi carattere continuativo, previsti dalla legge e dai contratti collettivi.
- I **debiti di funzionamento** risultano essere di € 5.237.267,39.
- La voce **fondi per rischi e oneri** non è valorizzata.
- La voce **ratei e risconti passivi** non è valorizzata prevede per risconti passivi € 153.038,67.
- I **conti d'ordine** sono valorizzati per € 2.797.436,20. Detti conti, in linea generale, rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri.

Conto Economico

A) - PROVENTI CORRENTI

- sono dati dalle voci diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti, altre entrate e proventi di gestione da beni e servizi, rimanenze, così riassunti:

– Diritto Camerale Annuale	€	6.122.579,59
– Diritti di Segreteria	€	1.718.643,39

– Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	3.125.937,77
– Proventi da gestione di beni e servizi	€	232.177,92
– Variazioni delle rimanenze	€	-100.009,03
– Totale proventi correnti	€	11.099.329,64

Al riguardo si osserva:

- **Diritto Camerale Annuale.** L'iscrizione avviene al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (per € 2.840.801,92).
- **Diritti di Segreteria.** I valori esposti per l'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente registrano un aumento di € 138.941,85.
- **Contributi trasferimenti e altre entrate.** Il valore è determinato contributi – rilevanti quelli della Regione Sardegna – e da rimborsi diversi.
- **Proventi da gestione di beni e servizi.** Il valore, pari a € 232.177,92, è derivante dai ricavi per attività varie, tra cui si segnala il rimborso delle spese di funzionamento dell'organismo di controllo vini (€ 48.412,28) e i ricavi per cessione di beni (fascette), pari a € 173.600,18.

B) - ONERI CORRENTI

- Gli oneri correnti sono rappresentati dalle voci B₆), B₇), B₈) e B₉), ovvero dai costi relativi al Personale, Funzionamento, Interventi Economici e Ammortamenti e Accantonamenti:

– B ₆) - Personale	€	1.873.784,68
– B ₇) - Funzionamento	€	1.849.282,97
– B ₈) - Interventi economici	€	4.275.813,32
– B ₉) - Ammortamenti e accantonamenti	€	3.155.457,63
– Totale oneri correnti	€	11.154.338,60

- L'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese correnti è pari al **16,80%**, come si evince dalla seguente proporzione:

$$\text{spese per personale } \text{€ } 1.873.784,68 \times 100 / \text{spesa corrente } \text{€ } 11.154.338,60 = 16,80$$

- **Oneri di funzionamento:** Sono riferiti alle spese che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale atta a garantire il funzionamento dell'Ente. Detti oneri ammontano ad € 1.849.282,97
- **Interventi economici:** Complessivamente sommano a € 4.275.813,32.
- **Ammortamenti e accantonamenti:** Ammontano a € 3.155.457,63.
- **Risultato della gestione corrente:** Rappresentato dalla tabella sotto riportata, si conclude con un disavanzo di € 55.008,96

– A) Totale proventi correnti	€ +11.099.329,64
– B) Totale oneri correnti	€ -11.154.338,60
– Disavanzo della gestione corrente	€ -55.008,96

C) - GESTIONE FINANZIARIA

- **Gestione finanziaria:** trattasi principalmente di utili prodotti da partecipazioni detenute nella Tecnoholding (€ 31.172,46). La gestione evidenzia un risultato positivo di € 35.717,53, al netto degli oneri finanziari pari a €. -4.382,37 (spese di gestione del conto corrente). Si riportano i cespiti di ricavo relativi alla voce in commento:

– Interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria	€ 85,24
– Interessi attivi su prestiti al personale	€ 8.842,20
– Altri interessi attivi (titoli di stato)	€
– Proventi mobiliari	€ 31.172,46
– Totale (lordo) proventi gestione finanziaria	€ 40.099,90

D) - GESTIONE STRAORDINARIA

- **Gestione straordinaria:** ammonta a € 87.304,61 ed è determinata per differenza dagli importi dalle seguenti sotto-voci:

– Proventi straordinari	€ 252.559,83-
– Oneri straordinari	€ 165.555,22=

– Risultato della gestione straordinaria	€ 87.304,61
--	-------------

- Tra i proventi straordinari rientrano le sopravvenienze attive relative al diritto annuale su anni precedenti, sanzioni e interessi (€ 219.912,41).
- Gli Oneri Straordinari, complessivamente pari a €. 165.555,22, comprendono sopravvenienze passive relative al Diritto annuale, oltre sanzioni e interessi (€ 13.458,67) e rimborso spese Agenzia delle Entrate Riscossione (€ 145.258,51).

E) - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

La voce non è stata valorizzata.

F) - RISULTATO DI ESERCIZIO

- Il risultato di esercizio si chiude un avanzo economico di € 68.013,18.
- Il risultato economico incide sul Patrimonio Netto, come appresso:

– descrizione voce	valori anno 2020	valori anno 21
– Patrimonio netto al 1° gennaio	€ 23.089.420,26	19.854.821,81
– Avanzo/Disavanzo di esercizio	€ - 3.234.598,45	68.013,18
– Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 19.854.821,81	19.922.834,99

G) - AZIENDE SPECIALI

La disciplina della struttura finanziaria e gestionale di tale organismo è regolamentata dal titolo X, articoli da 65 a 73 DPR 254/2005.

Ai sensi dell'art. 66, co. 1 DPR 254/2005, il Collegio ha preso visione del bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda speciale Promocamera corredato del parere favorevole del collegio dei revisori che la predetta Azienda Speciale, il cui conto economico si riassume nei seguenti valori:

Ricavi ordinari: € 1.520.546,32; i proventi per servizi sono pari a € 941.905,19; il contributo della camera di Commercio è pari a € 200.000,00.

Costi della struttura: € 577.463,58

Costi istituzionali: € 592.610,50

Risultato della gestione corrente: € 350.472,24

Risultato della gestione finanziaria: € 13,53

Risultato della gestione straordinaria: € 1.166,51

Disavanzo/avanzo di esercizio: l'esercizio si chiude con un avanzo di € 323.494,28.

L'art. 65, co. 2 prevede che le Aziende Speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali. Promocamera ha realizzato un indice di copertura dei costi strutturali pari al 228,68% (Ricavi Propri, intesi come Ricavi ordinari al netto del contributo della camera di commercio/Costi struttura $(1.320.546,32/577.463,58) * 100$). Come evidenziato dal Collegio dei revisori della Promocamera "tale risultato è dovuto principalmente (...) all'affitto del padiglione espositivo all'ATS Sardegna che lo ha utilizzato come HUB Vaccinale durante il periodo di profilassi governativa nei confronti della Sars-Covid 19".

CONCLUSIONI

Considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- le attività e le passività sono state correttamente esposte in bilancio;
- la nota integrativa è stata redatta in linea con l'art. 23 del regolamento;
- lo schema di bilancio consuntivo è stato approvato all'unanimità dalla Giunta Camerale, dopo attenta analisi, nella seduta del 28 aprile 2022, ai sensi dell'art. 23 DPR 254/2005;
- la relazione sulla gestione analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;

- sono stati rispettati i principi della competenza economica, della prudenza e della economicità nella quantificazione dei valori iscritti in bilancio;
- la copertura del disavanzo economico, assicurata tramite l'utilizzo di risorse patrimonializzate negli esercizi precedenti, è coerente con la vigente normativa;

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del bilancio al 31/12/2021 della Camera di Commercio di Sassari.